

Abbiamo scambiato qualche battuta con il Rappresentante Distrettuale di tutti i Club Rotaract del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, Riccardo Perinetto, che ha recentemente inaugurato una proficua collaborazione con "Giù le Mani dai Bambini"® che proseguirà ci auguriamo anche in futuro.

Riccardo, che cos'è esattamente il Rotaract?

E' un'associazione composta da ragazzi e ragazze di età compresa tra i 18 e i 30 anni, patrocinata dal Rotary International, ai quali principi direttamente s'ispira. Questi principi consistono nel sviluppare l'amicizia tra i soci e nel servire il territorio in cui si vive, tutto ciò accompagnato dall'arricchimento culturale che deriva dall'incontro tra persone con percorsi umani, formativi e professionali differenti.

Come si sviluppano le vostre attività per il sociale?

Le nostre attività nel sociale si sviluppano nei modi più diversi. Ciascun Rotaract Club individua quali sono gli obiettivi da raggiungere nel proprio territorio di competenza, e quindi pone in essere delle attività, che spaziano dal reperimento fondi, alla sensibilizzazione su particolari temi, all'informazione, etc, al fine di dare il proprio contributo per un miglioramento del territorio stesso.

Com'è nato l'impegno con "Giù le Mani dai Bambini"®? Cosa pensi della Campagna?

E' nato proprio da quanto detto poc'anzi, vale a dire dall'aver individuato nella vostra Campagna dei valori fondamentali per il miglioramento del contesto sociale in cui tutti noi viviamo: pertanto eccoci qua, a sostenere la Campagna "Giù le Mani dai Bambini"® con tutte le nostre forze!

Quale è la tua idea circa la cosiddetta "cultura della pillola facile"?

Vi rispondo con un'altra domanda: secondo voi come hanno fatto tutte le generazioni che ci hanno precedute a crescere comunque, anche senza tutte le pillole e le soluzioni moderne al disagio che ormai infestano la nostra vita e la società contemporanea? Eppure ci sono riuscite, ed anche bene, prova ne sia lo spessore dei nostri genitori e i nostri nonni... forse il problema è che oggi troppo spesso si opta per la via più facile, quella meno faticosa...

Voi siete giovani, cosa possono fare al riguardo dei ragazzi, che sono poi i genitori di domani?

Dobbiamo innanzitutto affrontare frontalmente i problemi, e non girarci attorno "schivandoli" attraverso una pillola od altre facili soluzioni. In secondo luogo per superare le prove che la vita ci presenta è bene effettuare una valutazione adeguata in merito alla reale entità di tali prove e non vederle più grandi di quello che sono, rifugiandosi nella cosiddetta "sindrome di Calimero", terrorizzandosi e sentendosi inadeguati. Una volta fatta quest'analisi, ci si impegna e si fa di tutto per risolverli, anche se ciò costa tempo e fatica. Non c'è altra soluzione percorribile.

Un consiglio su questi temi a tutti i giovani che hanno già famiglia...

Ritengo sia molto facile tentare di risolvere i problemi dei propri figli con un gesto della mano, porgendo loro una pillola... però, cari genitori del 2006, provate a ricordare quello che a loro volta i nostri genitori ci hanno insegnato: "prima di usare le mani, usa la testa"... e vedrete che con la mano al massimo gli porgerete una carezza, che è poi quello di cui hanno più bisogno i Vostri figli!

A cura della Redazione del Comitato GiùleManidaiBambini ONLUS®